

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA TEMATICA SCUOLA E DIRITTO ALLO STUDIO

Approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 23 del 14-03-2022

Art.1 - La Consulta Tematica Scuola

Art. 2 - Finalità

Art. 3 - Composizione

Art. 4 - Funzionamento

Art. 5 - Durata e Decadenza

Art. 1 – La Consulta Tematica Scuola

La Consulta Tematica Scuola (di seguito Consulta Tematica) è istituita ai sensi dell'art. 63 co. 5 dello Statuto quale organo consultivo dell'Amministrazione comunale, e, in particolare, degli Assessorati alla pubblica istruzione e alle politiche giovanili.

Art. 2 – Finalità

La Consulta Tematica è strumento di confronto e collaborazione, finalizzato alla creazione di un sistema locale capace di promuovere, sviluppare e valorizzare le sinergie tra differenti portatori di interesse, con l'obiettivo di migliorare e potenziare sia i servizi erogati in ambito scolastico dall'Amministrazione comunale sia, più in generale, l'offerta culturale e ricreativa offerta alla popolazione scolastica locale.

In particolare la Consulta Tematica:

- assicura un dialogo ed un confronto tra tutte le componenti in essa rappresentate, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli e competenze e del principio di leale collaborazione;
- esprime, interpreta, analizza e tutela i bisogni, nei limiti dell'ambito tematico e territoriale di competenza, anche condividendo e fornendo suggerimenti per risolvere criticità eventualmente rilevate;
- individua specifiche progettualità da realizzarsi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, in particolare, attraverso la valorizzazione delle risorse reperibili a livello di comunità locale;
- rappresenta, nella sua composizione allargata di cui all'art. 3, la sede, non esclusiva, in cui si realizza l'interazione tra scuola, famiglie e territorio, rilevante, in particolare, ai fini della rilevazione delle proposte per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Vicchio.

L'Amministrazione comunale utilizza la Consulta Tematica Scuola come canale di comunicazione privilegiato con i cittadini, per tutte le informazioni anche urgenti o che di volta in volta siano ritenute opportune sulle materie di competenza della Consulta Tematica.

Art. 3 – Composizione

Sono membri di diritto della Consulta Tematica, in rappresentanza dell'amministrazione:

- Assessora/e comunale con delega alla scuola;
- Assessora/e comunale con delega alle politiche giovanili;
- la/il Presidente del Consiglio comunale;

--

- la/il funzionaria/o responsabile del Servizio scuola.

Sono altresì membri della Consulta Tematica, in rappresentanza degli altri principali portatori di interesse del territorio:

- la/il Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo di Vicchio;

- n. 2 rappresentanti dei genitori, individuati uno tra i rappresentanti eletti nei Consigli di classe o nel Consiglio di Istituto ed un rappresentante della Commissione mensa;

- 3 rappresentanti degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Vicchio, individuati tra gli insegnanti eletti nel Consiglio di Istituto o nominati dal Collegio docenti;

- eventualmente 2 alunni eletti nell'ambito di progetti di educazione civica realizzati in collaborazione con la scuola, uno in rappresentanza della scuola primaria e uno in rappresentanza della secondaria di primo grado;

- 1 rappresentante delle Consulta dei Genitori di Vicchio, individuato dalla stessa Consulta dei Genitori;

- 1 rappresentante dell'associazione GESTA, individuato dalla stessa associazione.

- 1 rappresentante del personale ATA o collaboratore scolastico dell'Istituto comprensivo di Vicchio;

Possono integrare la composizione della Consulta Tematica per questioni di particolare rilievo o trasversali:

la/il Sindaca/o

la/il Dirigente scolastica/o dell'Istituto comprensivo di Vicchio

le/gli altre/i assessori comunali.

Art. 4 – Funzionamento

La Consulta Tematica è convocata, coordinata e presieduta dal Presidente, che di diritto è l'Assessore delegato, e che assolve anche ai compiti di coordinamento con gli organi dell'Amministrazione.

In assenza del Presidente, le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

L'assemblea si intende regolarmente costituita se sono presenti la maggioranza dei membri in carica tra cui, obbligatoriamente, il Presidente o, in sua sostituzione, il Vicepresidente.

Nel corso della prima riunione, convocata e presieduta dall'Assessora/e con delega alla scuola, l'assemblea provvede, nel seguente ordine:

a) alla costituzione della Consulta Tematica Scuola, che sarà regolare anche in assenza di tutte le rappresentanze di cui all'art. 3, fatta salva la possibilità di poterne integrare successivamente la composizione;

b) alla nomina del vice Presidente, individuato tra i rappresentanti dei portatori di interesse di cui all'art. 3 co. 2 e votato a maggioranza dalla consulta;

c) alla predisposizione di un elenco di punti programmatici condivisi dei lavori della Consulta Tematica di durata triennale aggiornabili annualmente.

Il Presidente della Commissione può invitare alle riunioni persone di particolare competenza ed esperienza sui contenuti oggetto del lavoro della Commissione.

Di norma il Presidente convoca la Consulta ogni due mesi. Il Presidente invia la convocazione almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione; predisporre l'ordine del giorno e relaziona o, in alternativa, individua il relatore su ciascuna delle proposte all'ordine del giorno.

Per gli argomenti urgenti e non procrastinabili, la cui valutazione è demandata al Presidente, i termini di cui sopra sono ridotti a quarantotto ore.

--

Il Presidente, in collaborazione con il vice Presidente, è responsabile della predisposizione dei documenti inerenti la seduta e della loro messa a disposizione di tutti i membri.

I contenuti consultivi e la promozione delle iniziative sono definiti a seguito di votazione a maggioranza dei presenti.

Art. 5 – Durata e decadenza

I membri della Consulta Tematica restano in carica per la durata del mandato del Sindaco.

La mancata partecipazione non giustificata per tre volte consecutive causa di diritto la decadenza.

I membri dimissionari o cessati vengono dichiarati decaduti dalla Consulta e sostituiti da appartenenti alla stessa classe di provenienza dei dimissionari o cessati.

I membri della Consulta sono rieleggibili.

